



CATEGORIE E PARTI  
SOCIALI HANNO  
DATO IL LORO  
CONTRIBUTO,  
LA POLITICA  
FA SINTESI  
SULL'ARICETTA  
ECONOMICA

## STATI GENERALI ALLA SINTESI, DOPO LA FASE DELLE AUDIZIONI ORA DOVREBBE ESSERCI AZIONE

**Stati Generali. La sintesi politica offerta dal comitato promotore (Provincia e Comune di Brescia, Regione Lombardia, Camera di commercio, le due Università cittadine) diventa una strategia, paradigma di un progetto atteso - inutile nascondere - anche con qualche scetticismo e che in tale quadro si appresta a diventare operativo.**

Ascolto, analisi, azione. Giancarlo Provasi, docente alla Facoltà di Economia di Brescia, ha avuto il compito di riassumere il lavoro di questi mesi degli Stati Generali sintetizzandolo in una sorta di "slogan delle 3 A". Dopo l'audizione di associazioni imprenditoriali, parti sociali, istituzioni è sulla terza A, ovvero sull'azione, sul partire a dare qualche concretezza alle analisi, nel mettere in cantiere almeno alcune delle cose elencate, che si concentrano le speranze di

*Una convergenza sull'analisi è stata importante, ma è ovviamente sull'azione che è necessario trovare l'intento comune del rilancio economico dell'area bresciana*

gran parte della Brescia che ha affollato oltre ogni previsione, il salone di Banca Lombarda dove, nei giorni scorsi, si è fatta sintesi. Una convergenza sull'analisi è stata importante, ma è ovviamente sull'azione che è necessario trovare l'intento comune del rilancio economico bresciano. In linea, oltretutto, con quanto auspicato dal presidente del Collegio, Giuliano Campana, che nell'audizione ha sottolineato l'istanza del comparto per un sistema pubblico che possa premiare "il fare" e renda la burocrazia un servizio, non un impedimento.

Così i rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni imprenditoriali e del sindacato concordano attorno a quattro temi base: investire in cultura, integrazione e formazione; dare il via a concreti progetti di riconversione industriale; semplificare l'amministrazione; reperire le risorse necessarie. Fra i tanti temi affrontati e le proposte



*La vicepresidente della Regione Lombardia Viviana Beccalossi, ha presieduto i lavori di sintesi degli Stati Generali*

emerse, quello del marketing territoriale è forse il più nuovo. Tanto che Renzo Capra, presidente di Asm, lo ritiene "un'idea saggia. Pensare ad un uso intelligente del territorio prima e quindi ad una valorizzazione di quel che Brescia ha e produce è ormai diventata una necessità".

Le tre entità chiamate a collaborare per concretizzare il progetto finale degli Stati Generali sono Università, Sistema Economico e Politica. Esaminiamo quindi i sin-

LA SPERANZA  
SUGLI STATI  
GENERALI  
E' CHE ALLA SINTESI  
POSSA SEGUIRE  
UN CONCRETO  
ED EFFETTIVO  
PIANO D'AZIONE

goli ruoli e il "compito" loro assegnato, in attesa che la sintesi ceda il passo all'azione.

UNIVERSITÀ - La formazione è un punto chiave in una rinascita imprenditoriale connessa a quella culturale. "Bisogna dotare la realtà bresciana di strumenti adeguati per assecondare lo slancio connaturato alla naturale vocazione al lavoro" ha sottolineato Augusto Preti, rettore dell'Università degli studi di Brescia. Se all'università "viene chiesto di assumere un ruolo attivo nel promuovere innovazione e innalzamento della qualità del sapere", Preti ha

*La formazione è un punto chiave in una rinascita imprenditoriale e culturale, per dotare la realtà bresciana di strumenti che assecondino la proverbiale voglia di fare*

individuato come impellente "l'acquisizione di nuove competenze". A partire dal Centro servizi multisettoriale e tecnologico, "requisito essenziale perché permet-

terà di attrarre risorse facendo circolare le informazioni e favorendo le relazioni tra imprenditori". Per Lorenzo Ornaghi, rettore dell'Università Cattolica, "gli atenei sono chiamati a salvare la qualità della formazione" senza dimenticare "l'eccellenza". Concetto che, in ambito formativo, corrisponde "alla specializzazione di alto livello" ed è legato tanto alla domanda di operatori qualificati che alla ricerca scientifica, che risulta "determinante per un salto di qualità del sistema economico". Ornaghi non ha esitato a parlare di "un nuovo umanesimo, dove le parti in causa

**G  
E  
M  
A**

**LEADER NELLA  
PRODUZIONE  
DI MANUFATTI  
IN CEMENTO**

24060 QUINTANO DI CASTELLI CALEPIO  
(Bergamo) Via G. B. Moroni, 8  
Telefono 030 732944 / 7435194  
Telefax 030 734265  
E-mail: ce.masri@virgilio.it

# EDILFARO S.r.l.

**MATERIALI PER L' EDILIZIA**

SOLAI A LASTRE A TRAVETTI E A PANNELLI  
LATERIZI - COPERTURE - LEGNAME - P.V.C.  
FERRAMENTA E ATTREZZATURE EDILI  
ARREDO URBANO - CAMINETTI

**Roncadelle (BS) - Via Martiri della Libertà, 5  
Tel. 030.2584383 - 2584588 - Fax 030.2584393**

PER RECUPERARE  
TERRENO SERVONO  
FINANZIAMENTI  
CHE AIUTINO  
LE IMPRESE  
AD OPERARE  
SUI MERCATI  
ESTERI

si assumano le proprie responsabilità e dove non si scada nel genericismo delle competenze, così da soddisfare il bisogno di una nuova classe dirigente".

**ECONOMIA** - Come presidente della Camera di commercio, Francesco Bettoni ha evidenziato gli aspetti produttivi ed infrastrutturali, assegnando agli Stati generali il compito di "gettare i presupposti per nuovi modelli di sviluppo". Bettoni ha prefigurato la possibilità di uno "scatto d'orgoglio di tutto il sistema", sottolineando però il ritardo infrastrutturale, "colmabile solo realizzando alcuni progetti cruciali".

Grandi risorse andranno investite "nell'internazionalizzazione, rafforzando gli sbocchi dei mercati esteri". Risultato impensabile senza "dirigenti capaci di pilotare la delocalizzazione delle imprese". Promuovere il sistema Brescia all'estero ma renderlo appetibile ai capitali stranieri "con la risorsa del turismo".

**POLITICA** - E' senza dubbio delicato il ruolo delle istituzioni, che devono assorbire critiche quali la lentezza della macchina burocratica. Nel suo intervento Alberto Cavalli, presidente della Provincia, ha ribadito come "i nodi dello



*Il tavolo della presidenza durante gli Stati Generali*

sviluppo passino per la viabilità, la scuola ma anche l'agricoltura", ricordando "l'impegno dell'Amministrazione provinciale" su questi fronti e ribadendo a propria adesione alle azioni bandiera. Atteggiamento condiviso anche da Paolo Corsini, sindaco di Brescia, che ha aggiunto un'ulteriore proposta, "quella di una sede di confronto fra le istituzioni, sistema bancario e le aziende per individuare strumenti che facilitino il sostegno finanziario alle imprese ed al lavoro".

Infine, a Viviana Beccalossi, vicepresidente della Regione Lombardia, è toccato trarre le conclu-

sioni. Un impegno affrontato con schiettezza a partire dall'ammissione di "come non si siano sentite grandi novità nel corso dei lavori degli Stati Generali". Dove cogliere dunque il significato reale di questi Stati generali? "Credo - precisa la Beccalossi - nel fattore di responsabilità. Abbiamo scelto di iniziare con le tematiche su cui si è trovata maggiore condivisione in modo da dare unità di intenti". Se è vero che "non esiste una ricetta per uscire dalla crisi", i placebo da somministrare rispondono alla logica delle tre i: "innovazione, internazionalizzazione, istruzione" senza dimenticare come "si sia pagato lo scotto di una politica ferma, poco incline a prendere decisioni. Adesso servono risposte rapide, migliorando il livello della collaborazione istituzionale". Questa la sfida che il Comitato promotore è pronto a cogliere, "a partire da un rinnovato e più solido patto di brescianità".

*E' senza dubbio delicato il ruolo delle istituzioni, che devono assorbire critiche quali la lentezza della macchina burocratica, come lamentato dal presidente Giuliano Campana nel corso dell'audizione riservata al Collegio Costruttori di Brescia. Tra i nodi che bloccano lo sviluppo si annoverano anche quelli ormai ben noti della mancanza di infrastrutture.*